

**sabato 12 febbraio 2022 - ore 20**  
Teatro Vittoria, via Gramsci 4 - Torino  
NEXT GENERATION

## Filippo Gorini / pianoforte

**Ludwig van Beethoven** (1770-1827)  
Sonata in la bemolle maggiore n. 31 op. 110

**Fryderyk Chopin** (1810-1849)  
Fantasia in fa minore op. 49

**Federico Gardella** (1979)  
Sonata d'Altura  
**Prima esecuzione italiana**

**Johannes Brahms** (1833-1897)  
Sette fantasie per pianoforte op. 116

Vai alla [scheda concerto](#) con approfondimenti e materiali multimediali sul concerto

Lodato da Andrei Gavrilov come un «musicista che possiede una combinazione di qualità artistiche rare: intelletto, temperamento, ottima memoria, immaginazione vivida e grande controllo», **Filippo Gorini** ritorna all'Unione Musicale **sabato 12 febbraio 2022** (Teatro Vittoria - ore 20) dopo pochissimi anni dal suo debutto, avvenuto nel 2019.

La strada percorsa nel frattempo da questo giovane pianista italiano è stata tanta e molti i riconoscimenti ricevuti, che lo ascrivono al novero dei più interessanti talenti della sua generazione. Nel 2020 Gorini ha ottenuto il prestigioso premio internazionale il Borletti Buitoni Trust Award, e nel 2015 la vittoria al Concorso "Telekom-Beethoven" di Bonn, dove aveva ricevuto anche due premi del pubblico.

Di quella esperienza Gorini ci ha raccontato in un'[intervista rilasciata in esclusiva per l'Unione Musicale](#): «Dopo quattro prove, stremato, sentire il mio nome annunciato come vincitore è stato davvero commovente e gratificante. E ha spalancato la porta per una carriera da concertista».

Filippo Gorini incide in esclusiva per Alpha Classics/Outthere: il suo terzo recentissimo cd, dedicato all'*Arte della Fuga di Bach*, ha ricevuto 5 stelle da "Le Monde" e dalla rivista francese Classica, e il Supersonic Award dalla rivista tedesca "Pizzicato".

Ugualmente acclamati dalla critica anche i due cd precedenti: il primo dedicato alle *Variazioni Diabelli* di Beethoven (Diapason d'Or, Supersonic Award Pizzicato, e 5 stelle da "The Guardian", BBC Music Magazine e "Le Monde" nel 2017) e il secondo con le *Sonate op.106 e op.111* di Beethoven del 2020.

Nel recital torinese Gorini presenta un **programma vario e molto impegnativo** dal punto di vista interpretativo, che inizia con la **Sonata in la bemolle maggiore op. 110** di **Beethoven** («Suonare Beethoven mi colma ogni volta di gratitudine» ha affermato).

Pubblicata nell'estate del 1822, questa pagina – diversamente dall'audace *Sonata op. 109*, tutta protesa alla conquista di valori musicali assoluti – si fa portatrice dell'espressione più pura e intima dei sentimenti. Con la sua impressionante semplicità, ottenuta grazie a quella parsimonia di mezzi che solo i grandi sono in grado di far fruttare appieno, la *Sonata op. 110* si presenta come una confessione, un flusso continuo di idee musicali, che sembrano provenire direttamente dall'intimo del compositore.

Segue la *Fantasia in fa minore op. 49* di **Chopin**. Scritta nella piena maturità artistica (1842), è annoverata tra i più alti capolavori della letteratura pianistica, soprattutto per l'omogeneità formale e spirituale che esprime pur attraverso gli episodi di diverso carattere in cui si articola.

Filippo Gorini presenta poi in **prima esecuzione italiana** il brano *Sonata d'Altura* del compositore milanese **Federico Gardella**. Classe 1979, Gardella ha ricevuto commissioni da istituzioni come il Maggio Musicale Fiorentino, il Takefu International Music Festival, la Fondazione Spinola Banna per l'Arte, l'Orchestra di Padova e del Veneto e il Teatro La Fenice di Venezia. È stato premiato in numerosi concorsi internazionali di composizione tra cui il Tansman International Competition of Musical Personalities di Lodz e nel 2009 gli è stato assegnato il Takefu International Composition Award. Nel 2012 gli è stato conferito a Tokyo il Primo Premio al Toru Takemitsu Composition Award e nel 2014 gli è stato assegnato il Premio Speciale "Una Vita nella Musica – Giovani" al Teatro la Fenice di Venezia.

Il concerto termina con le **7 Fantasie op. 116** di **Brahms**, pagine composte fra il 1891 e il 1892, che segnano l'inizio dell'ultimo capitolo della quarantennale produzione pianistica brahmsiana. Intensissimi e struggenti, questi piccoli pezzi assumono il significato di un malinconico addio alla vita. Come ha scritto Piero Rattalino «sono certamente il testamento spirituale di Brahms: il testamento di chi ripercorre il passato guardando avanti con impassibile disperazione».

Il concerto di Filippo Gorini inaugura le serie **NEXT GENERATION**, ideata per valorizzare gli astri nascenti del concertismo nazionale e internazionale.

I prossimi appuntamenti saranno: **sabato 5 marzo** con il duo di chitarre composto da Davide Giovanni Tomasi e Marco Musso; **sabato 2 aprile** con Francesco Stefanelli al violoncello e il torinese Claudio Berra al pianoforte e **sabato 21 maggio** con il ritorno del giovane pianista siciliano Alberto Ferro, che si è aggiudicato il secondo premio, il premio della critica e il premio speciale Haydn al "Ferruccio Busoni" di Bolzano nel 2015.

### BIGLIETTERIA

biglietti numerati: intero, **euro 10** - ridotto under 21, **euro 5**  
in vendita online su [www.unionemuscale.it](http://www.unionemuscale.it), presso la biglietteria di Unione Musicale e, il giorno del concerto, presso il Teatro Vittoria dalle ore 19.30

### INFORMAZIONI

Unione Musicale, piazza Castello 29 – 101023 Torino  
tel. 011 566 98 11 - [info@unionemuscale.it](mailto:info@unionemuscale.it) - [www.unionemuscale.it](http://www.unionemuscale.it)  
**orario: martedì e venerdì 10.30-14.30 - mercoledì 13-17**



**Tutti i concerti si svolgono seguendo i protocolli di sicurezza anti Covid-19 vigenti.**

Tutti i posti sono numerati. È **obbligatorio indossare la mascherina ffp2** anche durante lo svolgimento dei concerti. La durata prevista è di **circa 90 minuti, con intervallo.**

## FILIPPO GORINI

Vincitore nel 2015 del Concorso “Telekom-Beethoven” di Bonn (con voto unanime della giuria), nel quale ha inoltre ricevuto due premi del pubblico, Filippo Gorini è uno dei più interessanti talenti della sua generazione.

Nel 2020 ha ricevuto il “Borletti Buitoni Trust Award”, prestigioso riconoscimento internazionale, con il sostegno del quale è in corso di realizzazione un ciclo di concerti e un progetto di approfondimento multidisciplinare sull’Arte della Fuga di Bach.

Tra i principali prossimi impegni del 2022, il debutto alla Konzerthaus di Vienna e al Concertgebouw di Amsterdam e, nel 2023, alla Wigmore Hall di Londra e al LAC di Lugano; ritornerà inoltre al Festival Schubertiade in Austria, alla Playhouse di Vancouver, al Festival Bach di Montreal e al Festival di Marlboro negli Stati Uniti, su invito di Mitsuko Uchida. Tra i concerti in Italia, si esibirà per Ravenna Festival, per il Teatro La Fenice di Venezia, il Teatro Ristori di Verona, l’Orchestra di Padova e del Veneto, il Teatro Chiabrera di Savona, Mito Settembre Musica.

Gorini incide in esclusiva per Alpha Classics/Outthere: il suo terzo CD, con l’Arte della Fuga di Bach, registrato presso il Teldex Studio di Berlino, e pubblicato nel 2021, ha ricevuto 5 stelle da Le Monde e dalla rivista francese Classica, e il Supersonic Award dalla rivista tedesca Pizzicato. Ugualmente acclamati dalla critica i due precedenti CD, nel 2017 le Variazioni Diabelli di Beethoven (Diapason d’Or, Supersonic Award Pizzicato, e 5 stelle da The Guardian, BBC Music Magazine e Le Monde) e nel 2020 le Sonate op.106 e op.111 di Beethoven.

Negli anni precedenti, Gorini ha debuttato con consenso di pubblico e critica alla Elbphilharmonie di Amburgo, Herkulesaal di Monaco, Tonhalle di Zurigo, Konzerthaus di Berlino, Beethovenfest di Bonn, Fondation Louis Vuitton di Parigi, negli Stati Uniti (Seattle e Portland) e in Canada (Vancouver). In Italia si è esibito tra le altre per la Società del Quartetto di Milano, gli Amici della Musica di Firenze, il Festival pianistico internazionale di Brescia e Bergamo, l’Accademia Filarmonica Romana, l’Unione Musicale di Torino, la GOG di Genova, la Filarmonica di Trento (dove è stato “artist in residence”), Bologna Festival, Ravello Festival.

Tra le orchestre, ha collaborato con l’Orchestra del Mozarteum di Salisburgo, la Symfonieorkest Vlaanderen, la Klassische Philharmonie di Bonn, l’Orchestra Sinfonica Siciliana, l’Orchestra Verdi di Milano, l’Orchestra Sinfonica del Lichtenstein, la Filarmonica Slovacca, l’Orchestra Haydn di Bolzano e Trento, l’Orchestra Leonore di Pistoia.

Diplomatosi al Conservatorio “G.Donizetti” di Bergamo con lode e menzione d’onore e perfezionatosi presso il “Mozarteum” di Salisburgo, continua gli studi con Maria Grazia Bellocchio e con Pavel Gililov, ai quali si aggiunge il prezioso consiglio di Alfred Brendel.

Nel 2016 ha partecipato al progetto dell’Accademia di Kronberg “Chamber music connects the world”, dove ha collaborato con il violoncellista Steven Isserlis, che lo ha successivamente invitato al festival di musica da camera di Prussia Cove in Inghilterra.

Tra gli altri premi vinti spiccano il Premio “Una vita nella musica - Giovani” 2018, assegnato dal Teatro La Fenice di Venezia, il “Beethoven-Ring” conferito dall’associazione “Cittadini per Beethoven” di Bonn (2016), il premio del Festival “Young Euro Classic” di Berlino (2016) e il primo premio al Concorso “Neuhaus” del Conservatorio di Mosca (2013).

È stato lodato da Andrei Gavrilov come «un musicista con una combinazione di qualità artistiche rare: intelletto, temperamento, ottima memoria, immaginazione vivida e grande controllo».

---

*L’Unione Musicale onlus è sostenuta dalla Fondazione Compagnia di San Paolo e dalla Fondazione CRT in quanto realtà di rilievo nel panorama dello spettacolo dal vivo. La stagione I Concerti 2021-2022 è sostenuta inoltre dal Ministero della Cultura, dalla Regione Piemonte e dalla Città di Torino.*

---